



**AUDIZIONE NELL'AMBITO DEL CICLO DI AUDIZIONI
CONCERNENTI IL BONUS CULTURA**

7° COMMISSIONE ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI

- SENATO DELLA REPUBBLICA -

OTTOBRE 2018

ASSOMUSICA: LA MUSICA POPOLARE CONTEMPORANEA "ON STAGE"

ASSOMUSICA (Associazione Italiana degli organizzatori e produttori di Spettacoli Musica dal vivo) è l'associazione di categoria che riunisce **oltre centoventi** imprese su tutto il territorio nazionale che realizzano **circa l'80% dei concerti dal vivo in Italia**. Dalla nascita di ASSOMUSICA gli associati hanno promosso migliaia di concerti e manifestazioni dall'estremo nord alle isole, con la presenza di milioni di spettatori.

La musica popolare contemporanea dal vivo si conferma un importante volano per l'economia culturale italiana e internazionale: senza lesinare impegno e sforzi per arricchire il panorama musicale, le imprese Associate, negli ultimi anni, hanno promosso i concerti di grandi artisti italiani e internazionali.

L'operato delle aziende associate ad ASSOMUSICA non è rappresentato solo dagli artisti di grande richiamo, ma anche da opere come musical e da artisti meno noti e agli esordi di cui si sostiene fortemente l'attività e la produzione artistica.

I NUMERI DI ASSOMUSICA

Il volume d'affari del settore della musica live nell'anno 2017 è di circa 750 milioni di euro, per circa 4 milioni e mezzo di spettacoli. Una filiera di circa 1000 imprese che dà lavoro a oltre 36.000 occupati impiegati direttamente nel settore. L'anno scorso il comparto ha avvicinato al mondo degli spettacoli e della cultura popolare quasi 10 milioni di spettatori, facendo dialogare i giovani con la cultura popolare e musicale. La sfida futura è rappresentata dalla risposta da dare alla richiesta di un pubblico sempre più esigente, favorendo la più ampia aggregazione possibile ad eventi pubblici e culturali.

GLI SPETTACOLI DAL VIVO COME VOLANO DELL'ECONOMIA ITALIANA

ASSOMUSICA è da tempo convinta che vi sia una stretta connessione tra concerti di musica popolare contemporanea e rilancio dei consumi, del turismo e dell'economia del Paese. Da una ricerca del CERVED si evince come i concerti di musica popolare contemporanea siano uno stimolo per il territorio: l'impatto medio sulle città è di 1,20€ aggiuntivi per ogni euro speso per il biglietto.

A tale riguardo, il caso della città di Verona risulta emblematico. Essa, grazie agli eventi musicali, registra un afflusso di visitatori "da fuori Regione" o dall'estero pari ad oltre 167 mila unità annue su un totale di 270 mila. Si sottolinea, quindi, che il 62% del totale degli spettatori provengono da fuori Regione o dall'Estero.

Questo dato dimostra, inequivocabilmente, come la **musica popolare dal vivo sia una “cinghia di trasmissione” per l’intera economia** e come l’incoming turistico (in questo caso della città di Verona) si leghi intrinsecamente alle attività musicali che hanno luogo in città. Dove si svolge un concerto si registrano maggiori presenze turistiche, maggiori consumi e maggior sviluppo per l’economia locale.

IL BONUS CULTURA

La legge 28 dicembre 2015, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, ha assegnato ai neo diciottenni che compiono diciotto anni una Carta elettronica del valore di 500 euro, c.d. **bonus cultura**, utilizzabile per l'acquisto di: biglietti per assistere a rappresentazioni teatrali e cinematografiche e spettacoli dal vivo, libri, ingresso a musei, musica registrata, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali. In seguito, l'articolo 1, comma 626, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017), ha confermato l'assegnazione della carta elettronica anche ai giovani che hanno compiuto 18 anni nell'anno 2017, estendendone la possibilità di utilizzo all'acquisto di musica registrata, nonché di corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.

I numeri

Sulla base dei dati forniti dal Ministero, quasi 800 mila ragazzi hanno speso ad oggi oltre 260 milioni di euro, tra libri, musica, concerti, cinema, musei, teatri, eventi culturali. Nel periodo Novembre 2016 – Novembre 2017, in particolare, **si sono registrati alla piattaforma circa 400 mila diciottenni e sono stati coinvolti oltre 5300 esercenti. La spesa complessiva supera i 160 milioni di euro**

Ripartizione della spesa derivante dal provvedimento 18 App nelle diverse categorie di consumo; annualità 2017 – Valori in Mln di euro

	Spesa Casse	%	Spesa Online	%	Totale	%
Libri – e-book	60,613	80,6	71,229	80,6	131,842	80,6
Concerti	1,389	1,8	13,139	14,9	14,528	8,9
Cinema	11,406	15,2	0,402	0,5	11,808	7,2
Musica	0,572	0,8	2,112	2,4	2,684	1,6
Teatro - Danza	0,703	0,9	0,904	1,0	1,606	1,0
Ingressi musei	0,237	0,3	0,300	0,3	0,537	0,3
Eventi culturali	0,127	0,2	0,309	0,3	0,436	0,3
Formazione	0,198	0,2	0,021	0,02	0,219	0,1
Totale	75,245	100	88,416	100	163,66	
%	46,0%		54,0%		100%	

Considerazioni

Il Bonus Cultura ha prodotto alcuni risultati significativi e concreti sul piano della crescita dei consumi culturali e ha indubbiamente:

- **riavvicinato** i neomaggiorenni alla cultura, stimolando i giovani a scegliere autonomamente i consumi culturali desiderati;
- **offerto** un sostegno concreto a tutti i contenuti culturali (soprattutto del Made in Italy), compresi quelli che in passato sono stati scarsamente considerati;
- **contributo** all'aggregazione culturale e sociale del Paese.

Per ASSOMUSICA, il bonus 18enni è un valido strumento di sostegno alla **domanda (e non solo all'offerta) di beni culturali** e ha dimostrato di poter arricchire sensibilmente il percorso formativo ed umano delle giovani generazioni. I dati di spesa del bonus forniti dal Ministero, oltre a fotografare gli interessi culturali dei giovani, testimoniano che nel periodo considerato sono stati **spesi oltre 14 milioni di euro in concerti, con una incidenza pari a circa il 9% della spesa totale effettuata** con il Bonus Cultura. Il bonus quindi:

- **ha avuto un impatto pari a circa il 2% sul giro d'affari degli spettacoli di musica dal vivo, pari al 30% sulla crescita annuale del settore;**
- è un **valido sostegno al settore** della musica dal vivo e contribuisce alla promozione della diversità, della creatività e dell'innovazione;
- dato l'interesse per la musica dei giovani artisti italiani, è un valido **supporto all'organizzazione di spettacoli di musica dal vivo degli artisti emergenti.**

In considerazione di quanto fin qui illustrato e delle iniziali difficoltà di avvio e fruizione del bonus, dovute in primo luogo alla novità dello strumento e ad alcune problematiche tecniche, si ritiene di cruciale importanza **migliorare la comunicazione al pubblico di questo importante strumento per promuoverne la conoscenza e la diffusione attraverso due principali canali:**

- **scuole:** coinvolgendo il MIUR e gli istituti superiori;
- **comuni:** fornendo un servizio per promuovere il bonus e l'accesso alla piattaforma.

A nostro avviso, prima di tracciare un bilancio, bisognerà attendere la fine del triennio per fare delle valutazioni di impatto e approntare delle modifiche, pur auspicabili, al sistema.